

Pranzo di Pasqua, pienone nei ristoranti

La parola d'ordine è: tutto esaurito. Il maltempo, la minaccia di pioggia che incombe su questo lungo weekend pasquale non hanno scoraggiato gli amanti della buona tavola. I titolari di alcuni ristoranti lariani confermano: non solo tutti i tavoli sono prenotati, ma in più di un caso hanno dovuto respingere le richieste dei ritardatari. Un fenomeno che prende il nome di overbooking e che è sinonimo di un andamento positivo del settore.

«Non abbiamo avvertito differenze con gli anni scorsi - afferma **Davide Lacchini**, titolare del ristorante "Il Musicchiere" di Cernobbio - La nostra clientela abituale ha riconfermato le prenotazioni, anche se il brutto tempo potrebbe influire sulla caro-

vana dei clienti che decidono all'ultimo momento».

«Siamo addirittura in overbooking - fanno eco i titolari della Locanda "Oca Bianca" di Como - Tutti i coperti sono prenotati. I clienti che hanno prenotato per Pasqua sono italiani e la

maggior parte di loro vive nel capoluogo».

Inutile negare, però, che nei ristoranti di dimensioni maggiori qualche tavolo vuoto, oggi, si vedrà. Se alcuni gestori non trattengono l'entusiasmo, non mancano infatti anche osserva-

zioni più critiche. «Indubbiamente la Pasqua è legata all'instabilità del tempo - afferma **Franco Soldaini**, direttore dell'istituto alberghiero "Gianni Brera" - I ristoranti si aspettavano il pieno, ma non è andata così. Ho diversi amici che lavorano nel settore e non sono contenti della situazione. Le prenotazioni ci sono, nessuno può negarlo. Ma è altrettanto vero che non possiamo gridare ai grandi numeri. Molto dipende dalle condizioni meteorologiche di oggi e del giorno di Pasquetta. I nostri ristoratori hanno predisposto tutto al meglio. Anche gli alberghi hanno creato pacchetti intelligenti. Speriamo che le loro aspettative non siano disattese».



Franco Soldaini, direttore dell'istituto alberghiero "Gianni Brera", con alcuni collaboratori e allievi

Marco Proserpio